

# L'ARTE E' IDEOLOGIA



**L'ARENGARIO**  
**Studio Bibliografico**

1.  
qualcosa di / something by  
**GIANGIACOMO SPADARI**



## **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**

Via Prato Lungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA  
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

### **ARTE E IDEOLOGIA**

a cura di Paolo Tonini

- 1 -

qualcosa di / something by  
**GIANGIACOMO SPADARI**

26 febbraio 2021  
**EDIZIONE DIGITALE**



Fernando De Filippi, particolare del poster della mostra *Slogan*, Milano, Salone Annunciata, 31 gennaio 1979

*“Arte e ideologia” è una collana di cataloghi e monografie di artisti, autori e movimenti che a partire da una riflessione sulle contraddizioni della società, hanno messo al centro del loro operare la creazione di alternative possibili. Arte “e” ideologia perché l’una è la visione capovolta dell’altra: l’arte, fino a che rimane arte, “è” ideologia. Ma ogni rivendicazione è di natura estetica, desidera tutta la bellezza, tutta la felicità possibile, “vogliamo tutto!” come gridavano gli operai della Fiat di Torino durante gli scioperi a “gatto selvaggio” del 1969. Bisogna proprio volere tutto. Bellezza e felicità per tutti, e il pane, certo, ma insieme alla coscienza, e non senza stile.*

*“Arte e ideologia” [Art and ideology] is a series of catalogs and monographs about artists, authors and movements which, starting from a reflection on the society contradictions, finalized their work to create possible alternatives. Art “and” ideology because one is the inverted vision of the other: art, as long as it remains art, “is” ideology. But every claim has aesthetic nature, it desires all beauty, all possible happiness, “we want everything!” as the workers of Fiat in Turin shouted during the “wild cat” strikes of 1969. It needs to want everything. Beauty and happiness for all, and bread, of course, but together with conscience, and not without style.*

### Programma / Progetto

Ciascun catalogo è costituito da pacchetti di singole schede che possono essere divisi e ricomposti secondo i più svariati argomenti formando nuove e originali bibliografie: work in progress.

#### Edizione digitale (gratuita)

1. I cataloghi sono costituiti da schede bibliografiche in formato A4 corredate da immagini.
2. Ogni scheda corrisponde a un’opera (libro, rivista, documento, catalogo, invito, poster ecc.).
3. I cataloghi sono scaricabili dal nostro sito web [www.arengario.it](http://www.arengario.it).

#### Edizione a stampa (a pagamento)

I cataloghi e le singole schede (in pacchetti) sono disponibili nella versione pdf in alta definizione o a stampa.

### Program / Project

Each catalog is made up of individual cards packages that can be divided and recomposed according to the most various topics, forming new and original bibliographies: work in progress.

#### Digital edition (free)

1. The catalogs consist of bibliographic cards in A4 format accompanied by images.
2. Each card corresponds to a work (book, magazine, document, catalog, invitation, poster, etc.).
3. The catalogs can be downloaded from our website [www.arengario.it](http://www.arengario.it).

#### Printed edition (payment)

All catalogs and single cards (in packages) are available in high definition pdf or printed version.



**Andy Warhol**  
Pittsburgh 1928  
New York 1987

### Pop declinations

The **Philip Morris** collection between 1966 and '67 had gone around the world with the *11 Pop Artists* exhibition, and his president **George Weissmann** had perfectly illustrated the reasons: "*We at Philip Morris International are proud to contribute to the diffusion*

*of one of the most significant expressions of culture. [...] We are businessmen, and not artists, but as manufacturers of mass consumer products we are interested in those forms of art which are opposed to traditional intellectual and cultural currents and which meet the favor of the public of every kind and place. Furthermore, we know that the concepts expressed in the new pictorial or image forms are indispensable for the continuous evolution of our society, since we firmly believe in the exploratory forms of art to define the bases of drawing for industrial and commercial application*" (from the catalog *11 Pop Artists*, Locarno, Galleria Flaviana, August 1967).

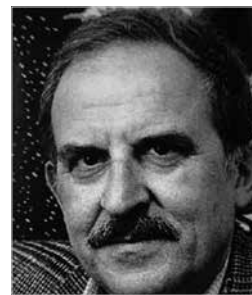
**Warhol's** Maos mock power, **Spadari's** Mao is symbol of a revolution. The technique is the same, sunburn that exacerbates the color, and both images can be hung on the walls as if they were pop stars. Between Warhol's Maos and Spadari's Mao there had been the '68.

### Declinazioni del pop

La collezione della **Philip Morris** tra il 1966 e il 1967 aveva fatto il giro del mondo con la mostra *11 Pop Artists*, e il suo presidente **George Weissmann** ne aveva perfettamente illustrate le ragioni: "*Noi della Philip Morris International, siamo orgogliosi di contribuire alla*

*diffusione di una delle espressioni più significative della cultura. [...] Siamo uomini d'affari, e non artisti, ma quali fabbricanti di prodotti di consumo di massa siamo interessati a quelle forme d'arte che si contrappongono alle correnti intellettuali e culturali tradizionali e che incontrano il favore del pubblico d'ogni genere e luogo. Inoltre, sappiamo che i concetti espressi nelle nuove forme pittoriche o di immagini sono indispensabili all'evoluzione continua della nostra società, poiché crediamo fermamente alle forme esplorative dell'arte per definire le basi del disegno ad applicazione industriale e commerciale*" (dal catalogo *11 Pop Artists*, Locarno, Galleria Flaviana, agosto 1967).

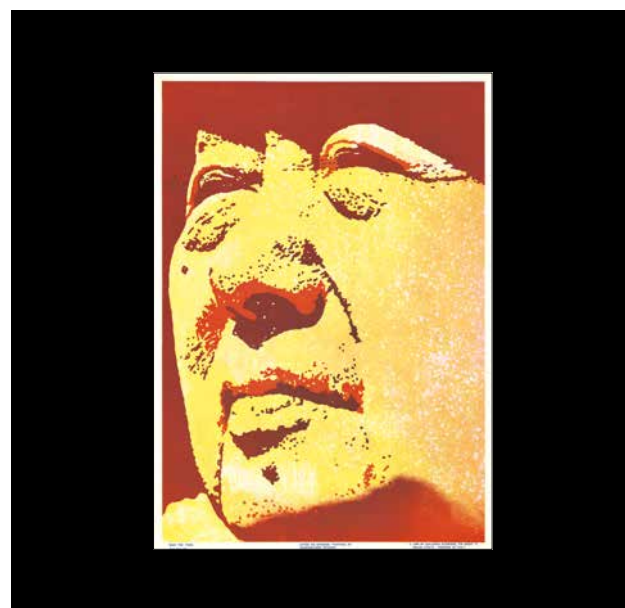
I Mao di **Warhol** irridono il potere, il Mao di **Spadari** è simbolo di una rivoluzione. La tecnica è la stessa, la solarizzazione che esaspera il colore, ed entrambe le immagini possono essere appese alle pareti come fossero pop star. Fra i Mao di Warhol e il Mao di Spadari c'era stato il Sessantotto.



**Giangiaco Spadari**  
San Marino 1938  
Milano 1997

**Paolo Tonini**

21.02.2021





Pablo Picasso, "Guernica" (particolare), 1937

### Ricordo di Spadari

Ricordo che nel primo incontro con Giangiacomo, nel 1963, notai sulla parete della sua camera studio una cartolina con un particolare di *Guernica*. Mi avvicinai per osservarla: così iniziò a parlare di quell'opera, che conoscevo "solo" per l'episodio contingente che l'aveva originata. Lo ascoltai con interesse crescente, scoprendo che l'artista l'aveva concepita molto grande perchè doveva captare, in ogni "fotogramma", il maggior numero di sguardi. E che era l'unico modo possibile perché quel grande schermo urlasse al mondo la violenza e l'ingiustizia della guerra.

Non ho mai dimenticato queste riflessioni, così come Giangiacomo ha continuato a considerarla un'immagine pensante, una specie di film-guida.

**Ugo Locatelli**

### Memory of Spadari

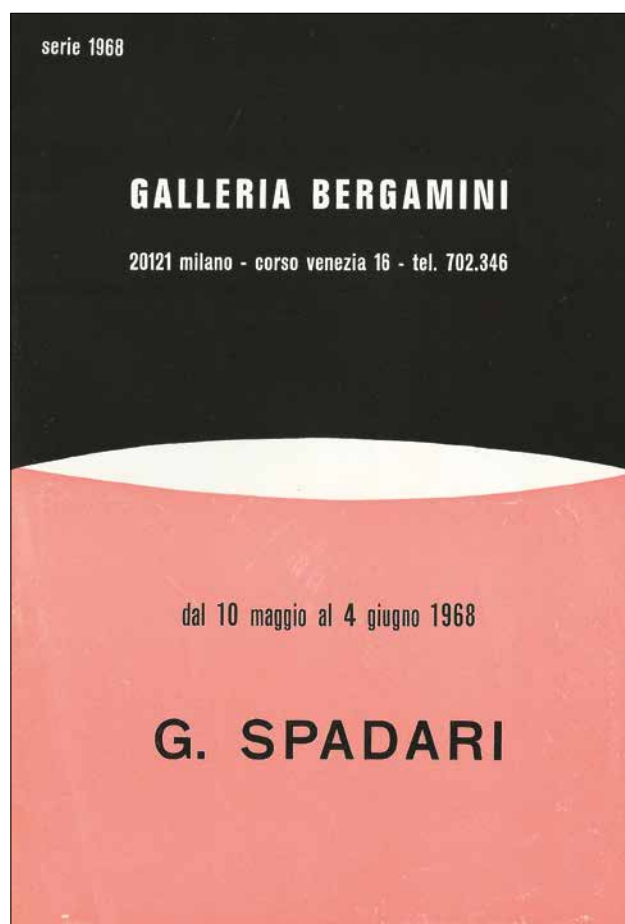
I remember that in the first meeting with Giangiacomo, in 1963, I noticed on the wall of his room/studio a postcard with a detail of *Guernica*. I went to look at it: so he began to talk about this work, which I knew "only" for the contingent episode that had originated it. I listened to him with growing interest, discovering that Picasso had conceived his work so big because it had to capture the greatest number of glances in every "frame", and this big screen was the only possible way to scream to the world the violence and injustice of war.

I have never forgotten these reflections, just as Giangiacomo continued to consider *Guernica* a thinking image, a kind of "guide-film".

24.02.2021

**SPADARI** **Giangiaco**, *G. Spadari*, Milano, Galleria Bergamini, [stampa: Grafic Olimpia - Milano], **1968** [maggio], 23,8x16,3 cm., broccura a due punti metallici, pp. 12, copertina con composizione grafica in nero, bianco e rosa, titoli in nero e bianco, 6 riproduzioni di opere in bianco e nero. **Testo di Gerard [ma G erald] Gassiot Talabot**. Allegato editorialmente un foglio sciolto con la traduzione del testo in francese. Catalogo originale della mostra (10 maggio - 4 giugno 1968). € 150

▼  
Viene pubblicata qui, probabilmente per la prima volta, la celebre immagine «Washington: Una rabbia».



« Washington: una rabbia »

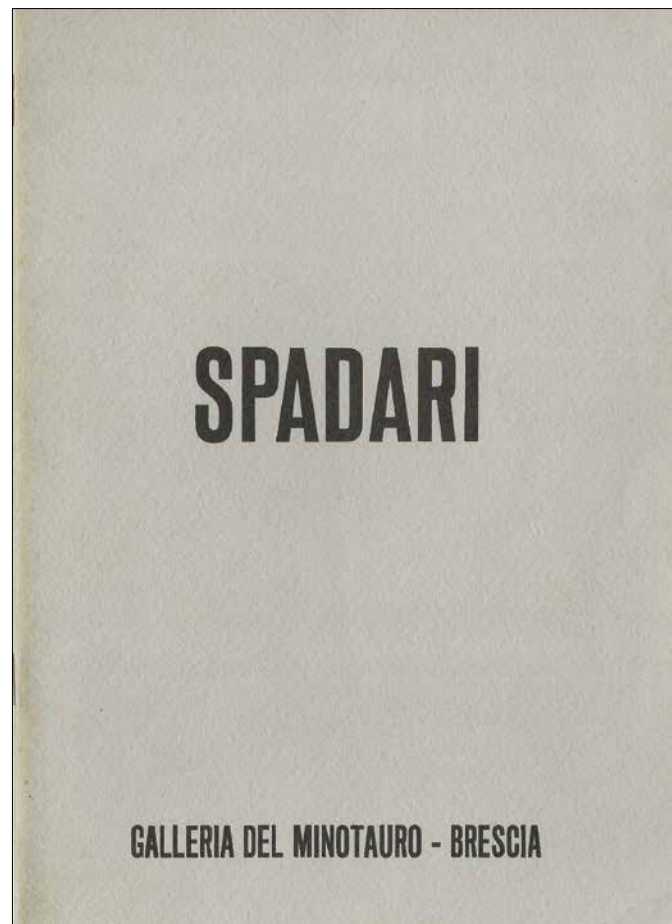
cm. 120 x 120



« Mosca 1917: una rabbia diversa »

cm. 120 x 120

**SPADARI** **Giangiaco**, *Spadari*. Testo di *Enrico Crispolti*, Brescia, Galleria del Minotauro, [senza indicazione dello stampatore], **1968** [novembre], 23x16,5 cm., broccatura a due punti metallici, pp. 12 n.n., copertina con titoli in nero su fondo grigio, 1 riproduzione a colori («Malcom X - 1967») e 5 in bianco e nero n.t. **Testo di Enrico Crispolti** e traduzione in inglese di Cristina Bull. Catalogo originale della mostra (Brescia, Galleria del Minotauro, 30 novembre - 20 dicembre 1968). € 100



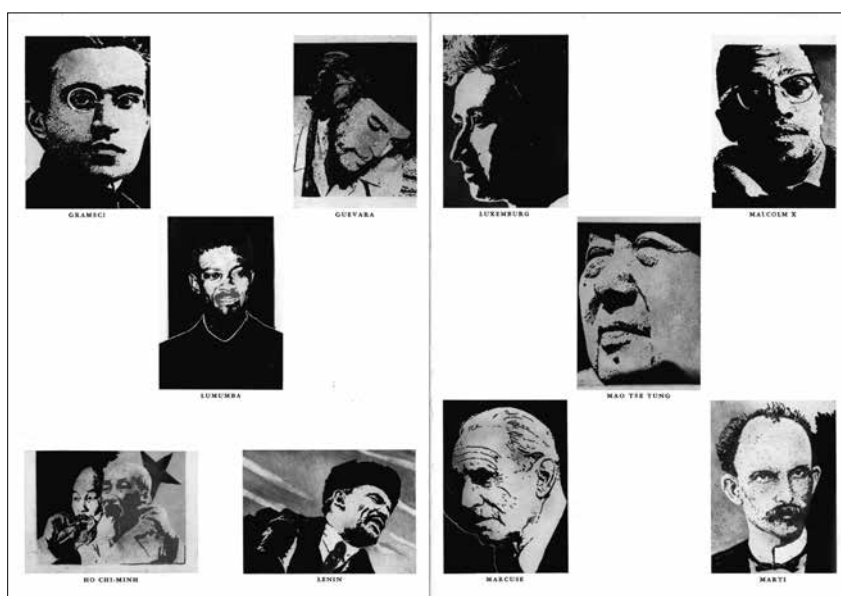
**SPADARI Giangiaco**, *senza titolo [Ritratti di rivoluzionari]*, Milano, Galleria Schwarz, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [dicembre 1969], 24x17 cm., plaquette in cartoncino, pp. 4 n.n., 20 riproduzioni in bianco e nero, i *Ritratti di rivoluzionari* di Spadari, con un breve testo esplicativo in lingua inglese che ne annuncia la vendita e l'indicazione dei prezzi, sia per singoli esemplari che in un lussuoso portfolio. Plaquette pubblicitaria originale. € 40



Ritratti di François-Noël Babeuf, Michail Bakunin, Fidel Castro, Friedrich Engels, Charles Fourier, Giap, Antonio Gramsci, Che Guevara, Patrice Lumumba, Ho Chi Minh, Lenin, Rosa Luxemburg, Malcom X, Mao Tse Tung, Marcuse, José Marti, Karl Marx, Proudhon, Lev Trotsky, Emiliano Zapata.



I *Venti ritratti di rivoluzionari* di Spadari vengono pubblicati dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Ne dà notizia la rivista NAC: "La Galleria Schwarz ha pubblicato una cartella di Giangiaco Spadari con 20 ritratti di rivoluzionari dal 1789 ai nostri giorni" (NAC Notiziario Arte Contemporanea, 1 gennaio 1970). Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**Testo:** "This splendid series of twenty posters in five or more vivid colors, represents leading revolutionaries from the French revolution to our days. It has been executed by Giangiaco Spadari, one of the most talented artist of the Italian avantgarde. The aesthetic appeal of these posters, the fine printing, and the high quality paper, have made them a favorite with disherning collectors. The twenty posters are cased in a de-luxe, specially designed, cardboard portfolio..."





**SPADARI Giangiacomo**, *Ho Chi-Min (Nguyen Tat Tan)*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], **1969** [dicembre], 50x70 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Edizione originale. € 200



Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari.*



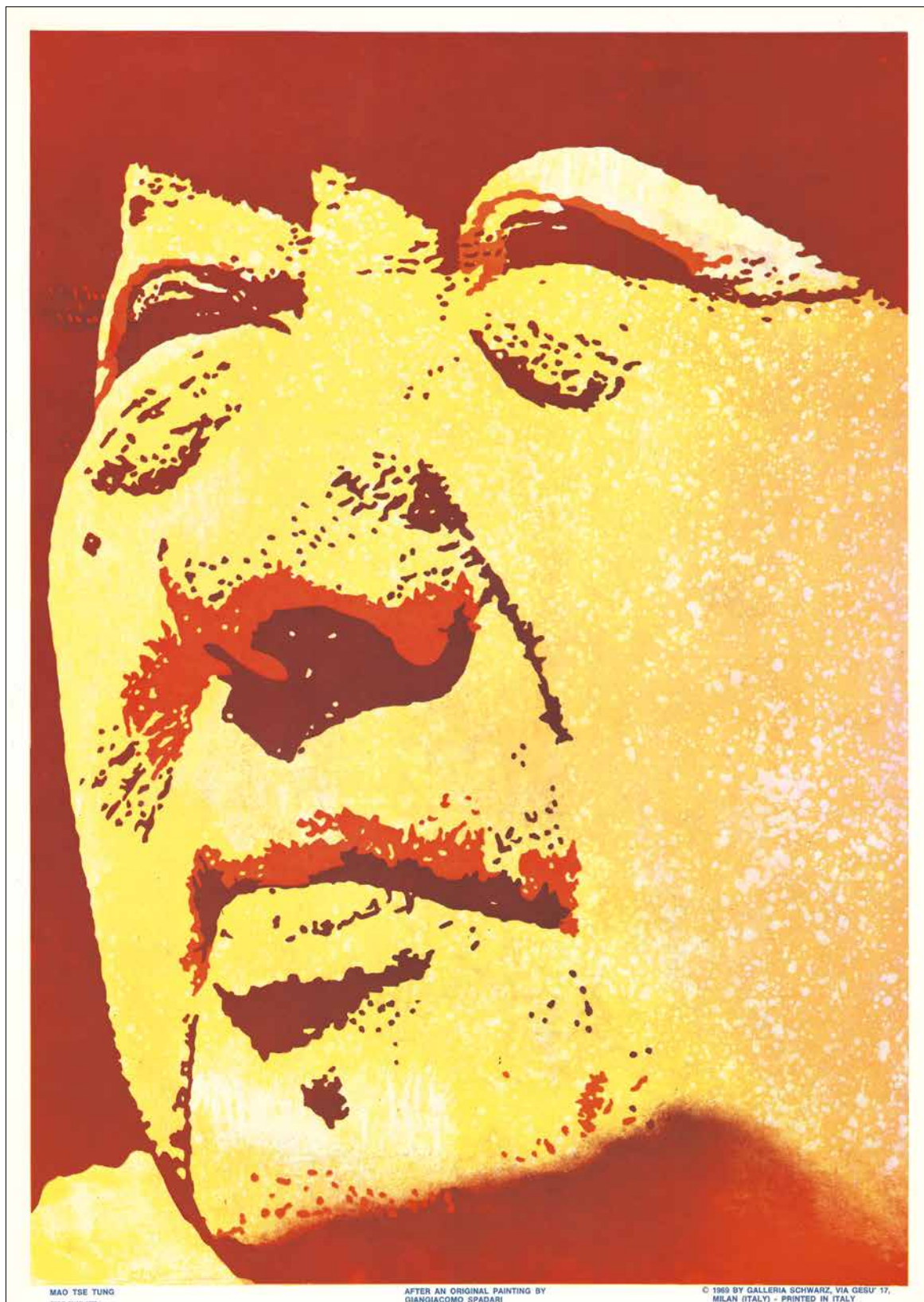
Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI Giangiacomo**, *Vo-Nguyen Giap*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], **1969** [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Gian-giacomo Spadari*. Edizione originale. € 200



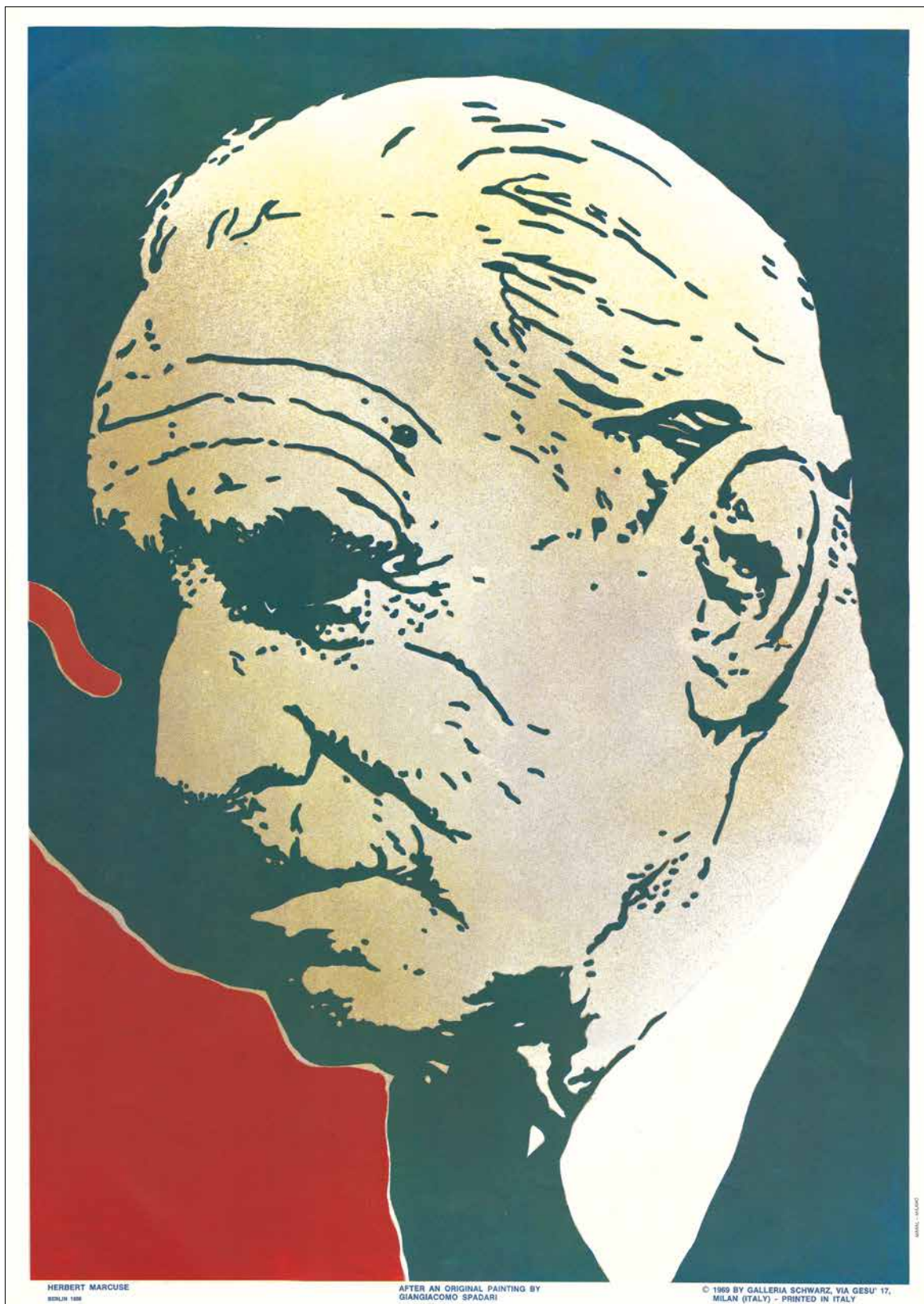
Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Mao Tse Tung*, Milano, Galleria Schwarz, [senza indicazione dello stampatore], **1969** [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. Edizione originale. € 300



Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Herbert Marcuse*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], **1969** [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. Edizione originale. € 250

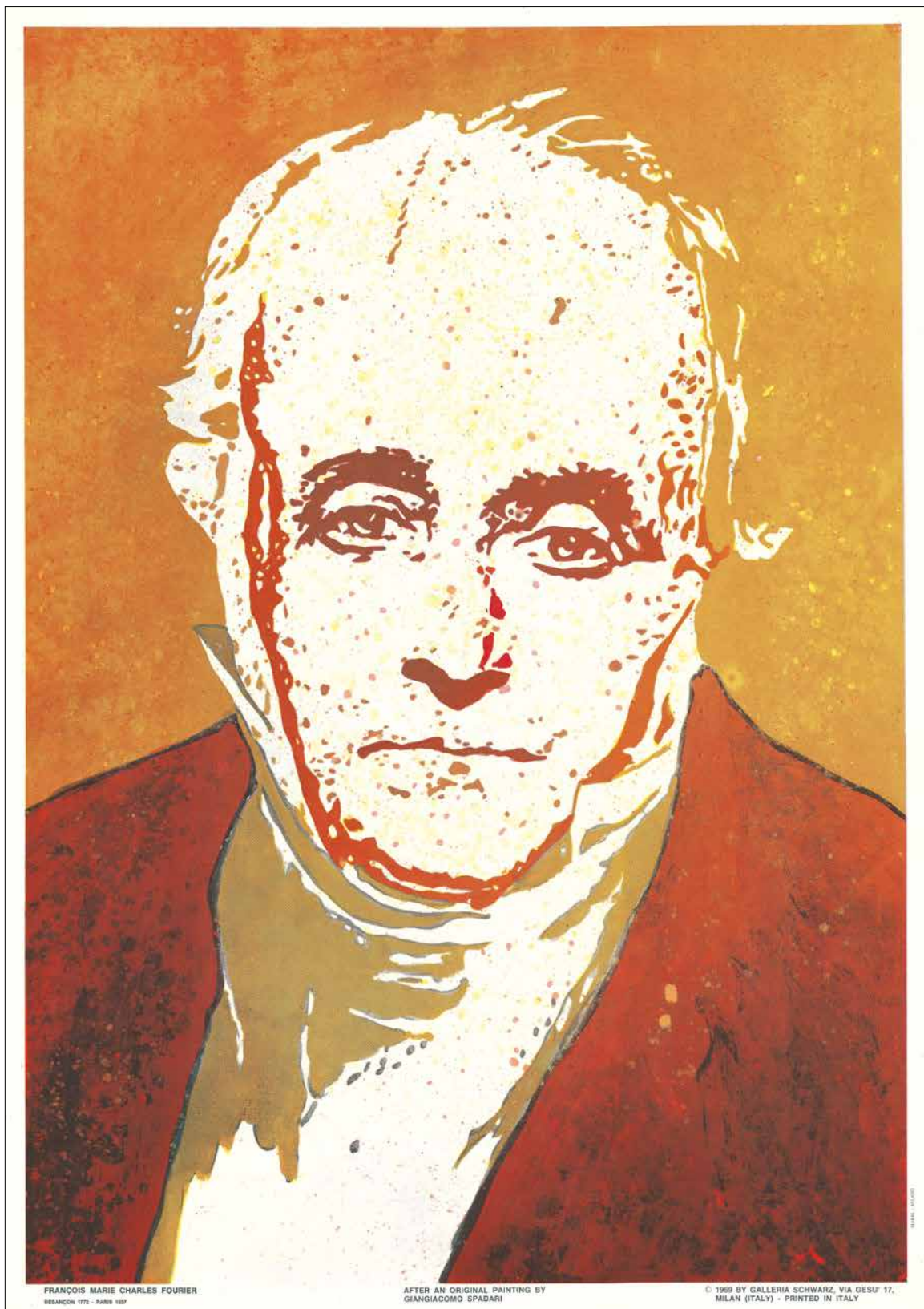


Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *François Noël Gracchus Babeuf*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], 1969 [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting byangiaco Spadari*. Edizione originale. € 200

Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *François Marie Charles Fourier*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], 1969 [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. Edizione originale. € 200



Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Patrice Lumumba*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], 1969 [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting byangiaco Spadari*. Edizione originale. € 200



Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Malcom X*, Milano, Galleria Schwarz, [senza indicazione dello stampatore], **1969** [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. Edizione originale. € 300



Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).

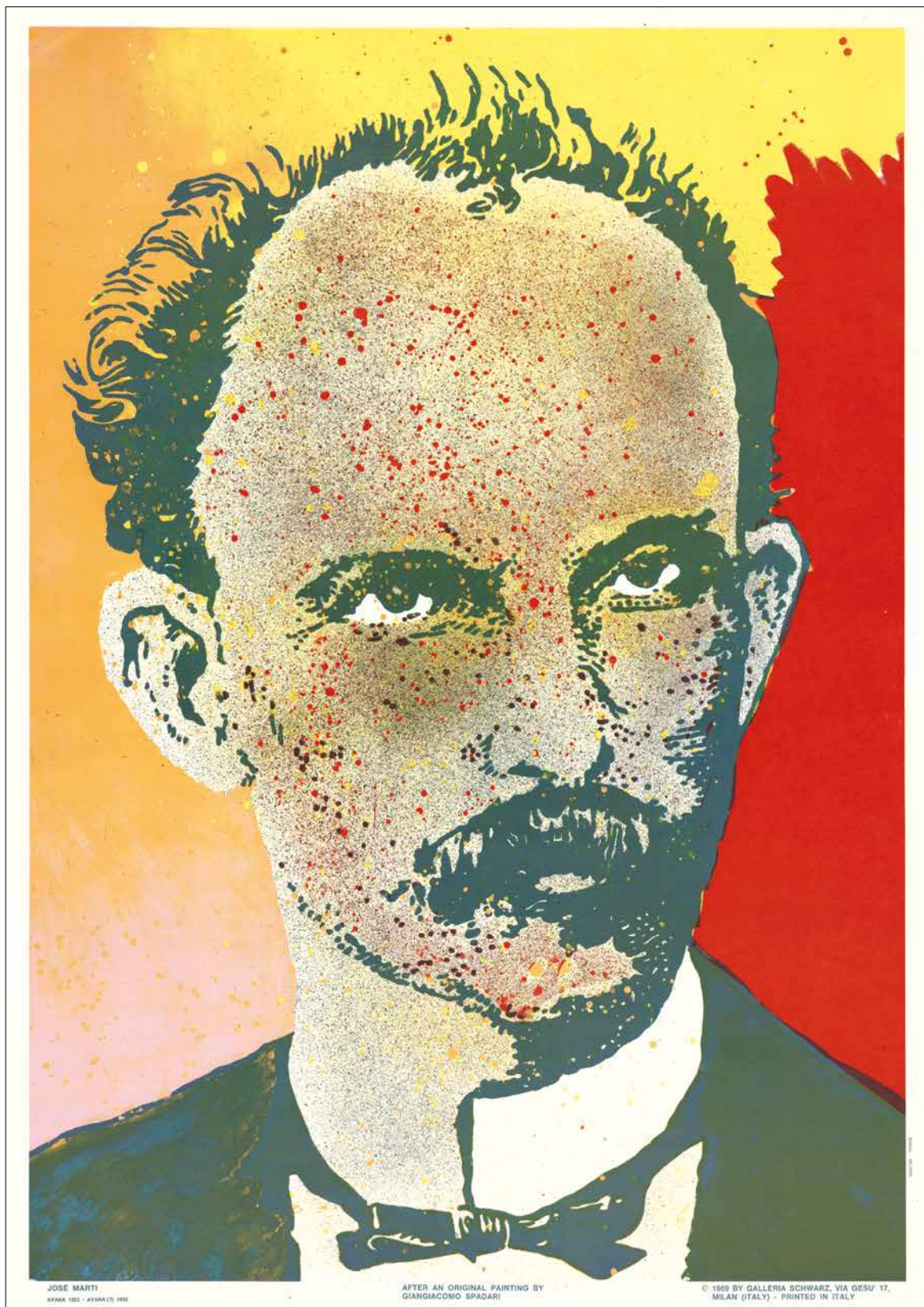




**SPADARI** **Giangiaco**, *Emiliano Zapata*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], **1969** [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. Edizione originale. € 200



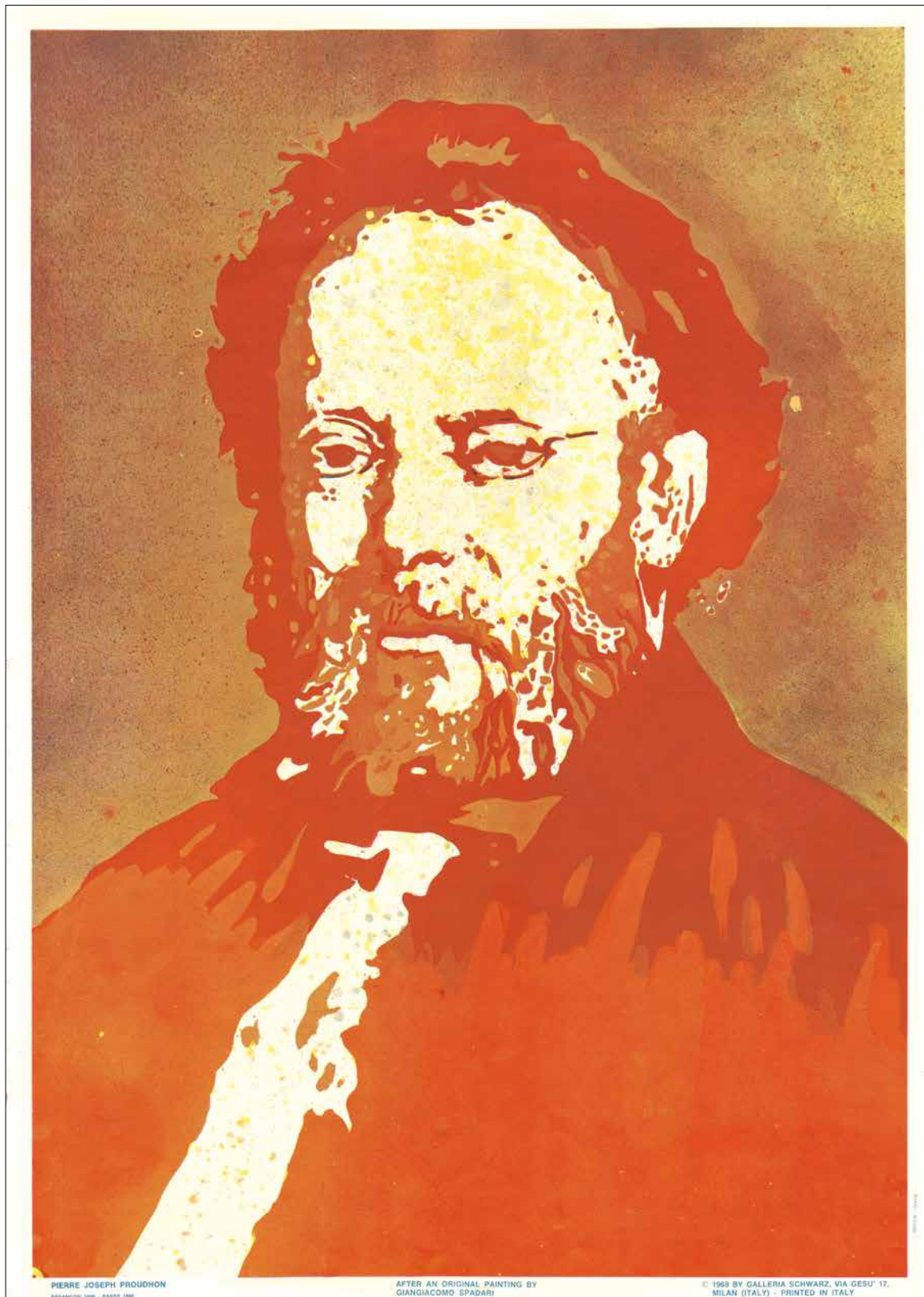
Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI Giangiaco**, *José Martí*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], 1969 [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiaco Spadari*. Edizione originale. € 200



Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Pierre Joseph Proudhon*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], 1969 [dicembre], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Edizione originale. Sottotitolo: *After an original Painting by Giangiacomo Spadari*. € 250

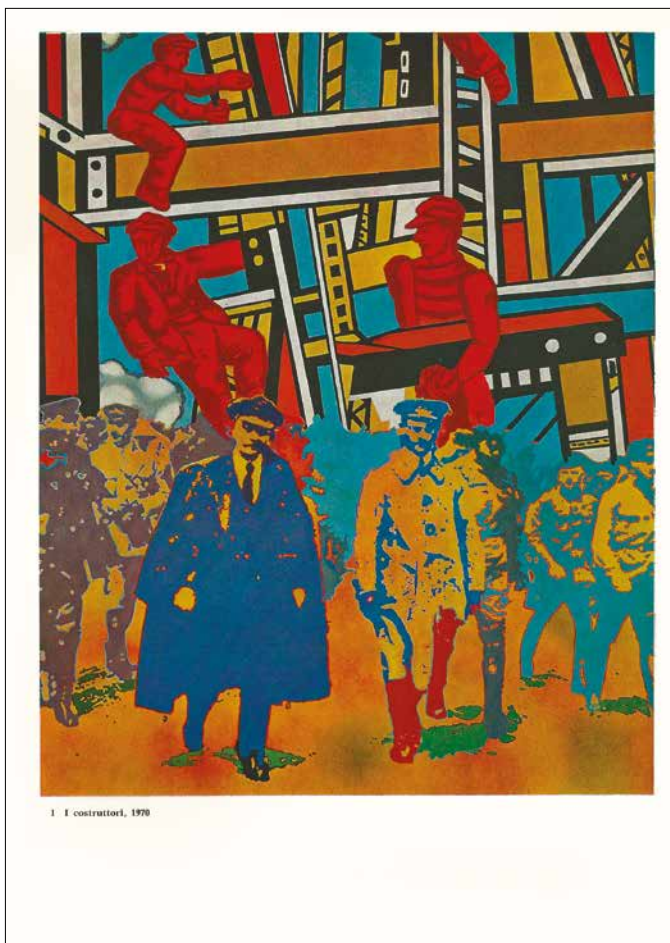


Questa serigrafia fa parte della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).

**SPADARI** **Giangiaco**, *Due o tre cose che so di politica*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Grafiche Gajani], 1970 [marzo], 24x17 cm., broccatura a due punti metallici, pp. 12 n.n. compresa la copertina, copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero di **Ugo Mulas**, 1 riproduzione di un'opera a colori e 5 in bianco e nero (fotografie di **Enrico Cattaneo**). Testo introduttivo di **Anatoli Lunatscharki**, tratto da *L'arte e la rivoluzione* (1928), nella traduzione italiana dell'editore Mazzotta in corso di pubblicazione, qui riprodotta in anteprima. Traduzione in francese di Denise Madin Gentili e traduzione in inglese di **Henry Martin**. Catalogo originale della mostra (30-31 marzo 1970). € 150

▼  
In occasione della mostra furono messi in vendita gli esemplari sciolti della cartella di Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz alla fine del 1969.

▼  
“E' il contenuto stesso che tende ad assumere una determinata forma. Si può affermare che ad ogni contenuto corrisponde una sola forma ottimale... La letteratura è l'arte della metafora e ogni infiltrazione di pensiero puro, di pura propaganda, si risolve in un fallimento... L'artista deve esprimere pensieri che prima di lui non avevano ancora trovato espressione. La ripetizione non è arte...” (dal testo di **Anatoli Lunatscharki**).



**AA.VV.**, *Incontro per una mostra. Atti delle assemblee convocate dai Comuni di Reggio Emilia, Correggio e S. Ilario d'Enza in data 17 e 27 maggio, 3 giugno 1969 e 14 marzo 1970*, s.l., Edizioni Dedalo, "Estratto da NAC Notiziario Arte Contemporanea n. 6/7 1971", [senza indicazione dello stampatore], 1971, 27,8x21,5 cm., broccatura a due punti metallici, pp. 40, copertina illustrata con una composizione grafica in bianco e nero. Prima edizione a sé stante. € 80



Titolo in copertina: *Incontro per una mostra. Atti delle assemblee sulle arti figurative tenute a Reggio Emilia il 17 e 27 maggio '69 e 14 marzo '70.*



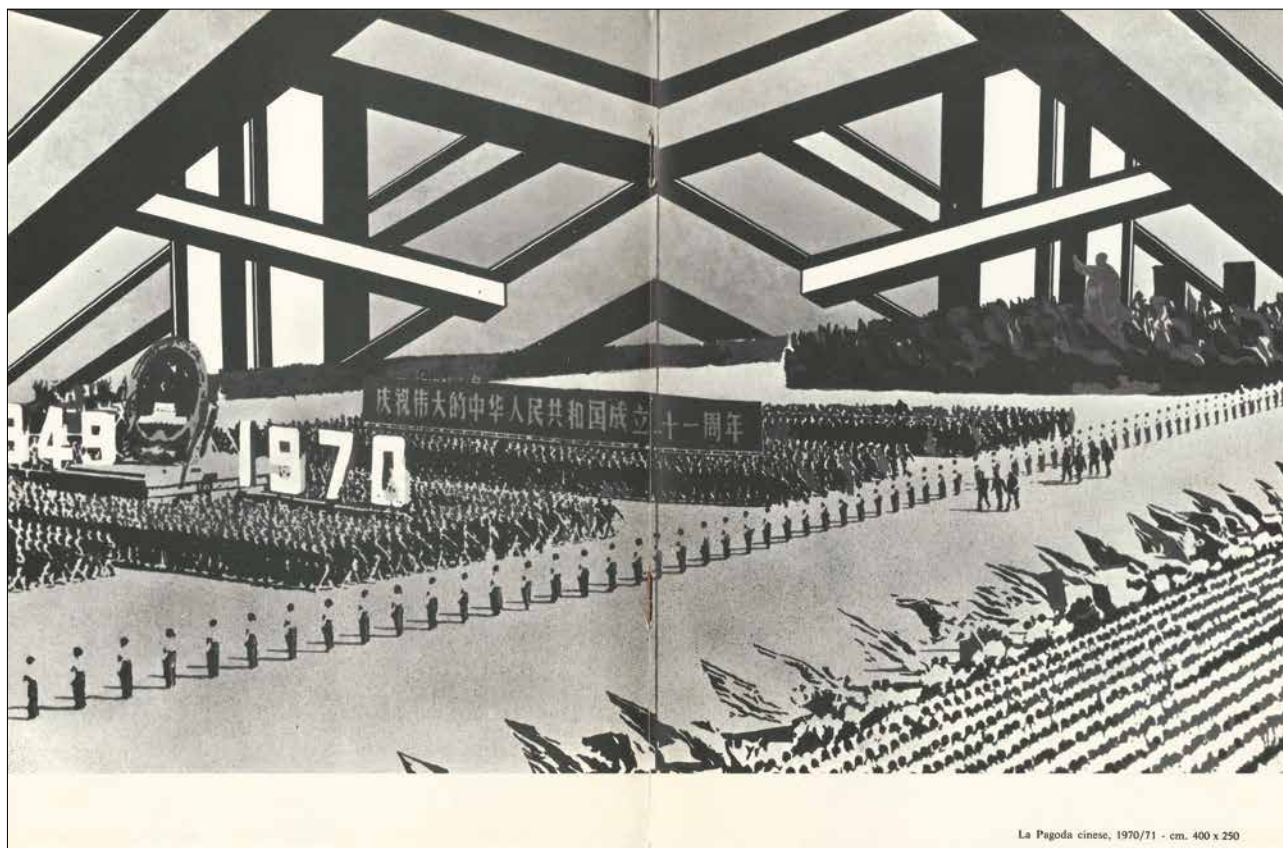
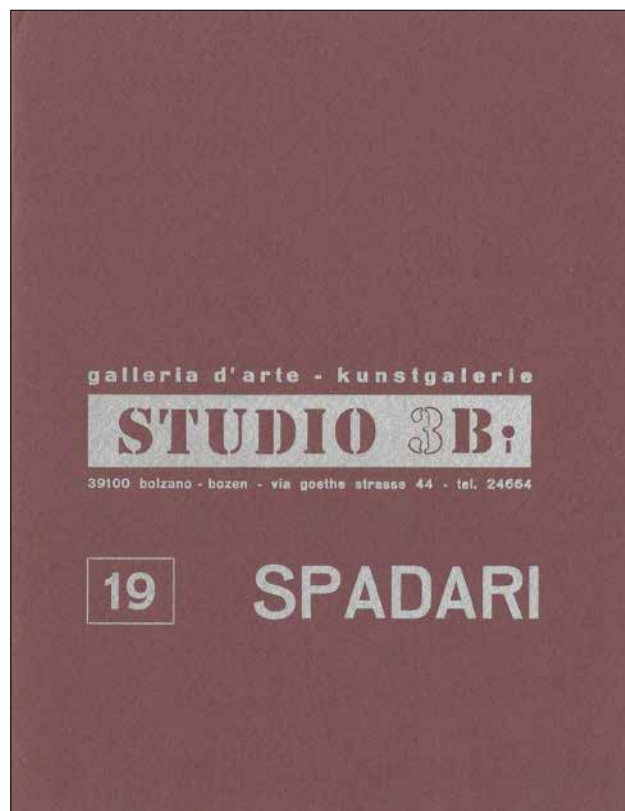
Testi di Giuseppe Adani, Francesco Arcangeli, Marcello Azzolini, Renzo Bonazzi, Davide Boriani, Gervasio Castellani, Alik Cavaliere, Ermanno Cavazzoni, Vittorio Cavicchioni, Giorgio Cegna, Corrado Costa, Cristina Costa, Silvio Craia, Mario De Micheli, Remo Galbazzi, Oscar Goldoni, Pietro Iotti, Enrico Manicardi, Enzo Mari, Umberto Mariani, Antonio Patorini, Concetto Pozzati, Arturo Carlo Quintavalle, Ennio Scolari, Franco Solmi, **Giangiaco Spadari**, Nino Squarza, Nives Veroni, Venceslao Vezzani, Tullio Vietri.



“Il problema chiave è quello della committenza: l'artista produce cose senza verificare se queste corrispondono alle esigenze della collettività o non piuttosto alle esigenze del mercato: quando la stessa collettività, attraverso lo strumento delle istituzioni democratiche, richiede l'intervento dell'artista, quando cioè il committente diventa un organismo pubblico, allora molte difficoltà vengono superate. L'artista può finalmente programmare la propria opera in funzione delle esigenze reali della comunità. Ed anche la ricerca pura trova allora un proprio spazio, perché collegata alla vita della collettività e svolta per migliorare l'ambiente dell'uomo. **Viene dunque indicato un nuovo tipo di rapporto di lavoro tra artista e Comuni, tra Assessorati e cittadinanza, tra artista e cittadinanza; in discussione è alla fine la politica culturale delle Amministrazioni pubbliche**” (Ermanno Cavazzoni e Venceslao Vezzani, pag. 1).



**SPADARI** **Giangiaco**, *Giangiaco Spadari*, Bolzano, Galleria d'Arte - Kunstgalerie Studio 3Bi, [stampa: Tip. Temi - Trento], 1971 [marzo], 22x17 cm., broccura a due punti metallici, pp. 12 n.n., copertina con titoli in grigio/argento su fondo marron, 1 immagine fotografica e 3 riproduzioni di opere in bianco e nero n.t. *Testo di Enrico Crispolti*, già pubblicato nel catalogo di Brescia, Galleria del Minotauro, 1968, in italiano e in traduzione tedesca. **Tiratura di 800 esemplari**. Catalogo originale della mostra (Bolzano, Studio 3Bi, 20 marzo - 2 aprile 1971). € 80



La Pagoda cinese, 1970/71 - cm. 400 x 250



# SPADARI

dal 10 al 30 agosto 1971

Giangiaco Spadari è nato nella Repubblica di S. Marino nel 1938, vive e lavora a Milano.

## MOSTRE PERSONALI

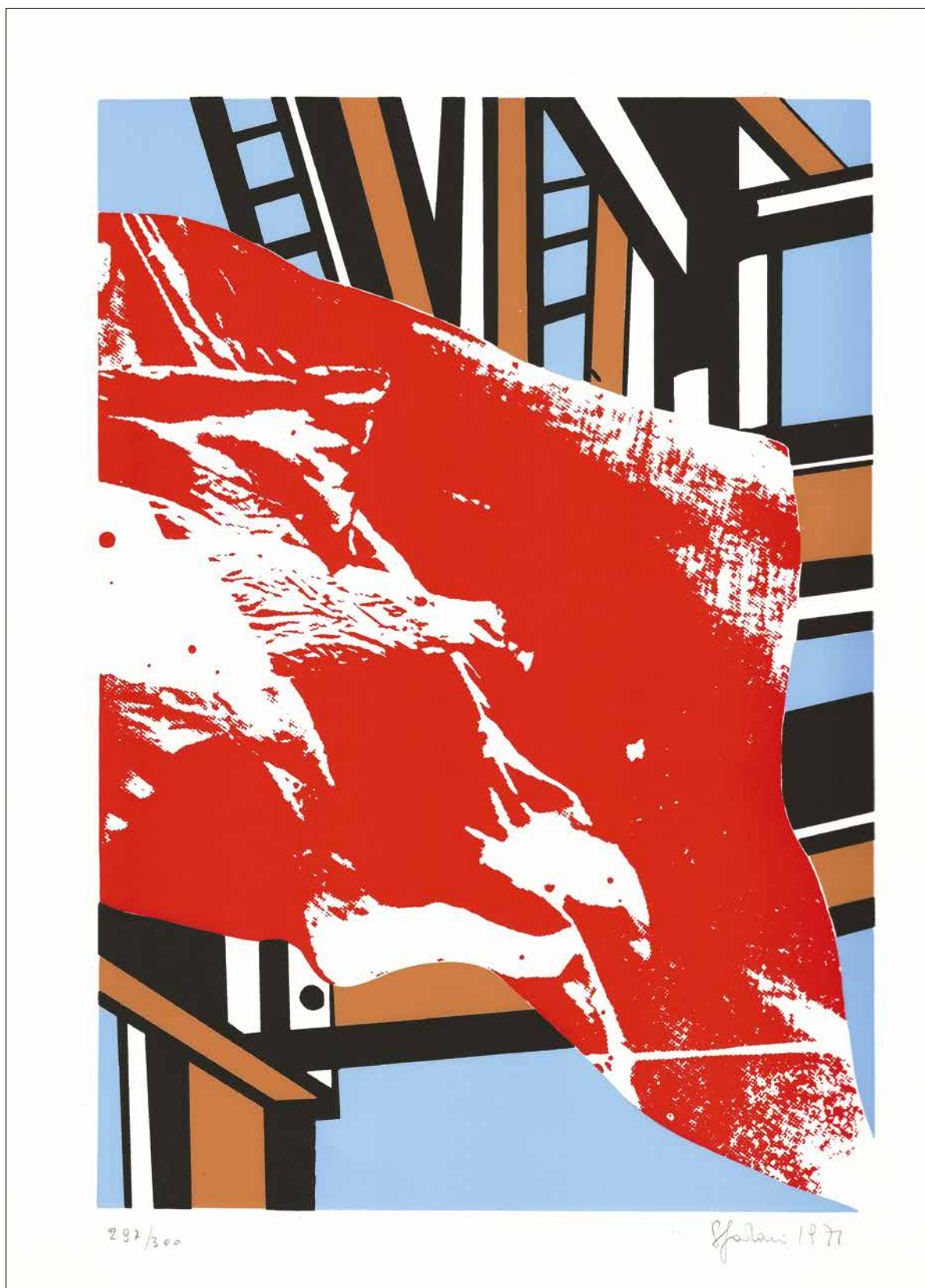
1961 Galleria Spotorno, Milano - 1965 Galleria Gianferrari, Milano - 1965 Galleria Stefanoni, Lecco - 1966 « La contestazione autorizzata », Libreria Einaudi, Milano - 1967 Galleria Ottagono, Napoli - 1968 Galleria Bergamini, Milano - 1968 Galleria Il Minotauro, Brescia - 1969 Fondazione Mendoza, Caracas - 1969 Galleria Il Punto, Torino - 1970 « due o tre cose che so di politica », Galleria Schwarz, Milano - 1970 Galleria Foncke, Gènt - 1970 Galleria Stefanoni, Lecco - 1971 Galleria Ciak, Roma - 1971 Galleria Studio 3Bi, Bolzano - 1971 Galleria Il Segnapassi, Pesaro.

## MOSTRE COLLETTIVE

1964 « Le nuove ricerche figurative », Lucca  
 1965 « La domanda e l'offerta », Galleria Pagani, Milano  
 « Prospettive uno », Galleria Due Mondi, Roma, Reggio Emilia, Ferrara  
 1966 « Nuova situazione Milanese », Galleria Nuova Milano, Milano

**il segnapassi** galleria d'arte in Pesaro piazza collenuccio, 28 tel. (0721) 68535

**SPADARI** **Giangiaco**, *Spadari*, Pesaro, Il Segnapassi Galleria d'Arte, 1971 [agosto]; 23x16,6 cm., cartoncino plastificato impresso al recto e al verso, 1 riproduzione a colori, elenco delle mostre personali e collettive. Invito originale alla mostra (Pesaro, Il Segnapassi, 10 - 30 agosto 1971). € 30

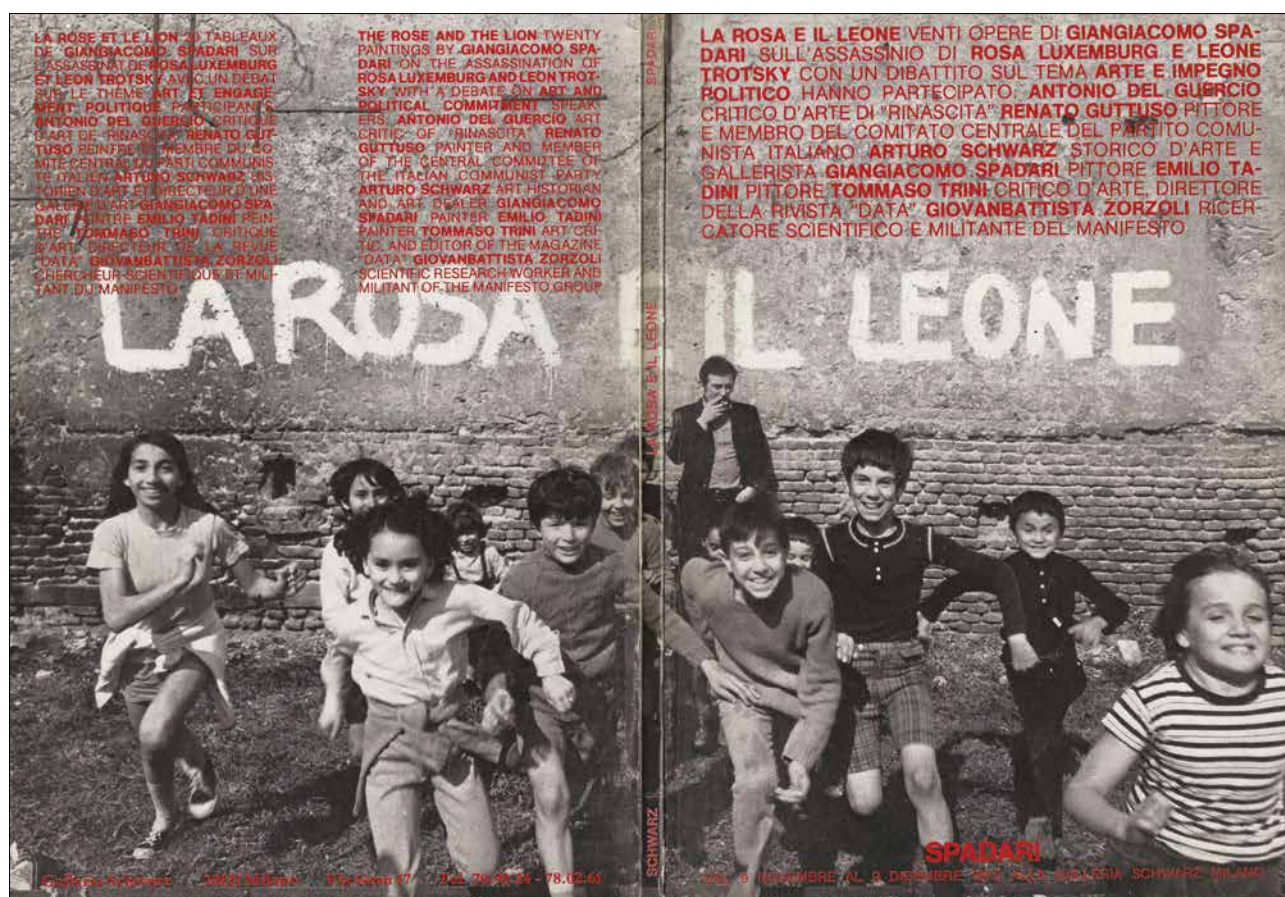


**SPADARI** Giangiacomo, *[Senza titolo]*, [Köln], [KKM Kölner Kunstmarkt 1971], [senza indicazione dello stampatore], 1971 [ottobre], 42,5x31,5 cm, serigrafia originale a colori protetta da velina, **tiratura di 300 esemplari numerati, firmati e datati** a matita dall'artista. Edizione originale. € 300

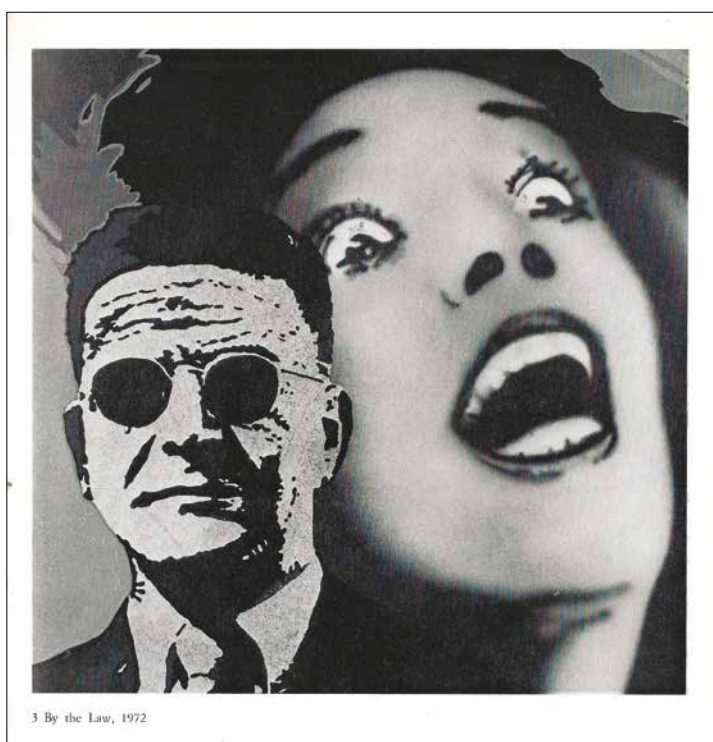


Tavola originale estratta dal catalogo *KKM Kölner Kunstmarkt '71* (Köln, 1971) nella tiratura speciale di 300 esemplari contenente 26 grafiche originali. Spadari era presente in catalogo con due opere proposte dalla Galleria Schwarz di Milano.





**SPADARI** *Giangiaco*, *La Rosa e il Leone*. *Venti opere di Giangiacomo Spadari sull'assassinio di Rosa Luxemburg e Leone Trotsky - Arte e impegno politico* [Catalogo n. 121], Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Grafiche I.G.A. Nicola - Varese], 1972 (novembre), 24x17 cm., broccatura fredda, pp. 87 (1), prima e quarta di copertina illustrate con una unica immagine fotografica in bianco e nero di **Paolo Zappaterra**, 20 riproduzioni di opere, tutte quelle esposte, di cui 16 in bianco e nero e 4 a colori. Testo in italiano, francese e inglese, che riproduce il dibattito *Arte e impegno politico* in occasione della mostra, con la partecipazione di Antonio Del Guercio, Renato Guttuso, Arturo Schwarz, **Giangiaco Spadari**, Emilio Tadini, Tommaso Trini e Giovanbattista Zorzoli. Esemplare nella tiratura ordinaria. Catalogo originale della mostra (Milano, Galleria Schwarz, dal 9 novembre al 9 dicembre 1972). € 120



Edizione costituita da 2 tirature, una speciale di 100 esemplari numerati con tre litografie originali di Renato Guttuso, Giangiacomo Spadari ed Emilio Tadini, e una tiratura ordinaria di quantità non specificata.

**SPADARI** **Giangiaco**, *Garibaldi e il compromesso storico*, Milano, Galleria Arte Borgogna [stampa: Lito Guatteri], 1975 [marzo]; 21x24 cm., broccura a due punti metallici, pp. 20 n.n., 1 fotomontaggio a colori in copertina, 1 riproduzione di un'opera a colori in quarta di copertina, 1 ritratto fotografico dell'artista e 14 riproduzioni di opere in bianco e nero n.t. Due note introduttive di **Giuseppe Vettori** e **Mario Pierazzi**. Testi didascalici di Giulio Cesare Abba, Aleksandr Ivanovic Herzen, Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio. **Tiratura di 2500 esemplari**. Catalogo originale della mostra (Milano, Galleria Arte Borgogna, 10 marzo - aprile 1975). € 80

▼  
 “La parabola garibaldina di Spadari si conclude, ovviamente, con il compromesso storico: in un turbine di mattanza di sciabole garibaldine e borboniche alla battaglia di Ponte d'ammiraglio (mutuata da Guttuso), compaiono i volti di Berlinguer, Pajetta e Amendola da una parte e di Fanfani, Andreotti e Moro dall'altra. Spadari, fra i DC, voleva mettere Donat Cattin, Fracanzani, Granelli, ma un alto esponente «riformista» del PCI gli ha fatto notare: «Guarda compagno che noi il compromesso lo vogliamo fare con tutta la DC. Non con la sinistra, che non conta niente». Adesso Spadari contempla soddisfatto il quadro: «A parte berlinguer e Pajetta - dice - sembra che tutti gli altri stiano per essere decapitati dai garibaldini. E' un risultato casuale, ma è venuto bene” (**Mario Pierazzi**, dalla nota introduttiva).



# L'ARTE E' IDEOLOGIA